

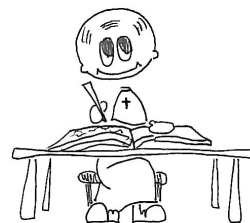
- 4 ore 18,00 Confessioni
- 5 ore 18,00 Ora di adorazione per le vocazioni sacerdotali e religiose
- ore 19,45 Consiglio Pastorale Parrocchiale
- 7 *Domenica della Divina Misericordia*
- ore 10,00 Presentazione dei ragazzi di Prima Comunione  
"Domenica insieme" con i ragazzi di Prima Comunione
- ore 19,00 S. Messa con precetto pasquale dell'Arciconfraternita del SS. Sacramento
- 8 *Solennità dell'Annunciazione di Maria SS.ma*
- ore 20,00 Lectio divina
- 11 ore 19,30 Incontro culturale per la 35ª Giornata per la vita Auditorium S. Gaspare del Bufalo
- 12 ore 19,30 Consiglio Pastorale Zonale - Sala conferenze S. Domenico
- 15 ore 20,00 Lectio divina
- 16 ore 19,45 Incontro con i genitori dei ragazzi di 5ª elementare - Coro
- 19 ore 19,45 Incontro con i genitori dei ragazzi di 3ª elementare - Sede A.C.
- 20 *Festa di S. Cesario - Patrono minore di Putignano*
- ore 17,00 Riunione formativa delle Consorelle dell'Addolorata
- ore 19,00 S. Messa e processione nel centro storico con la partecipazione dell'Arciconfraternita del SS. Sacramento
- 21 "Domenica insieme" con i ragazzi di Prima Comunione  
"Domenica insieme" con i ragazzi di 1ª media
- ore 19,00 S. Messa con la partecipazione della Confraternita Maria SS.ma Addolorata
- 22 ore 20,00 Lectio divina
- 28 ore 17,00 Celebrazione della Prima Confessione
- 29 ore 20,00 Lectio divina
- Maggio
- 2 ore 18,00 Confessioni
- 3 ore 18,00 Ora di adorazione per le vocazioni sacerdotali e religiose
- 4 Ritiro dei ragazzi di Prima Comunione
- 5 ore 10,00 S. Messa con celebrazione della Prima Comunione



Parrocchia S. Pietro Apostolo - Putignano

Anno I n. 3 - Aprile 2013

## HABEMUS PAPAM



La sera di quel mercoledì 13 marzo a Piazza San Pietro, sotto un cielo piovoso e la guida provvidente dello Spirito Santo è arrivata la fumata bianca. Dalla loggia centrale della Basilica di San Pietro è apparso inaspettatamente, il 265° successore di Pietro: Jorge Mario Bergoglio, Arcivescovo di Buenos Aires, argentino di origini italiane; un papa che porta un po' del nostro sangue. Il primo gesuita, il primo latino americano. La cosa più bella e sconvolgente è il nome che Egli ha scelto: Papa Francesco. La scelta di questo nome è un segnale preciso per sentirsi Papa tra la gente e per la gente; Francesco d'Assisi è il nome del santo dei poveri, dei tanti bisognosi a cui Jorge Mario Bergoglio ha dedicato tutta la sua vita donando aiuto, amicizia, mani e cuore. Ma questo nome evoca anche un altro santo della Chiesa: Francesco Saverio, gesuita, grande evangelizzatore proprio come il Papa argentino. Sono bastati pochi gesti per preannunciare il programma di un pontificato grande e rivoluzionario, capace di mettere al centro i valori essenziali della Chiesa. E quali siano, Papa Francesco lo ha subito sottolineato, con la richiesta inusuale per il cerimoniale pontificio, di pregare insieme. Primo grande pilastro della vita della Chiesa e di ogni ministero è la preghiera. La preghiera rende forte la comunità cristiana e la unisce strettamente a Colui che disse: *"Senza di me non potete far nulla"* (Gv 15, 5). Un secondo pilastro evocato dal Papa nel suo discorso è l'importanza di un cammino di fratellanza, di amore e di fiducia tra i cristiani; un cammino sostenuto dalla preghiera e orientato all'evangelizzazione. Tre quindi i concetti chiave del suo messaggio: preghiera, fratellanza e annuncio del Vangelo. Impegni che interpellano il Papa, ma coinvolgono l'intera comunità cristiana. Il Papa ha inoltre rivolto un invito chiaro e diretto riconoscendoci un ruolo importante nel sostegno del suo pontificato, quando ha detto: *"pregate il Signore perché mi benedica"*. Un grande gesto di umiltà e di condivisione che ha creato sin dall'inizio una forte sinergia tra il Pastore e il suo popolo. Caro papa Francesco, per te e per tutta la Chiesa non mancheremo di pregare incessantemente.

Don Vito

## IL SUONO DELLE CAMPANE

Le campane della Chiesa di San Pietro sono tornate a suonare con gli stessi antichi suoni del passato; il ritmo delle campane scandiva infatti la vita religiosa e civile della città di Putignano. I loro suoni ci raccontano un mondo passato quando a Putignano c'era un numeroso gruppo di presbiteri, denominato "Capitolo". Ogni giorno si radunava in San Pietro per la preghiera. Era diviso in due gruppi che si alternavano ogni settimana. Al mattino celebravano il "mattutino" con tre "notturni". Ogni "notturno" corrispondeva a un salmo seguito da una lettura; seguiva la celebrazione delle "lodi". Il Capitolo era guidato dal Priore (poi chiamato arciprete). Le altre due dignità erano i due primiceri. Gli stipi della sacrestia di San Pietro erano assegnati a ciascun capitolaro. Anche a Santa Maria la Greca c'era il "capitolo", veniva denominato "non curato" perché non aveva la "cura delle anime".

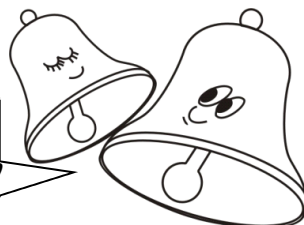
Ecco i principali suoni che ora possiamo ascoltare e che continuano a raccontare cose antiche e cose nuove.

Al mattino alle 6 il primo suono, "a campan", una specie di sveglia del paese (prima suonava alle 5). Alle 7,30 suona "matetén", si rifà alla preghiera del Capitolo. Alle 11,00 "Mèss", l'orario di uscita della messa capitolaro e alle 11,30 "Crèst", il momento dell'elevazione. Alle 12 il suono dell'Angelus: "menzadèj". Alle 15 (alle 16 in estate) "Véspr": il Capitolo tornava in Chiesa per la preghiera del Vespro e della Compieta. In quaresima il modo di suonare il vespro subisce una variazione; il suono viene denominato "a desperat". Dopo i 33 rintocchi comuni ad ogni vespro, non segue il suono "allegro" delle altre due campane ma, con un'altra campana, si ripetono i 33 rintocchi con un suono che va spegnendosi man mano che si arriva all'ultimo tocco. Attualmente alle 18,10 (in inverno) il suono "dell'Ave Maria" indica l'inizio del Rosario. Nel passato c'era un suono chiamato "ventquatt'or", indicava la fine della giornata lavorativa; tramontato il sole si andava a dormire. Dopo questo suono, nella città restava solo il suono delle campane dei due monasteri femminili: quello di S. Chiara, "un'ora di notte" e quello delle carmelitane, "due ore di notte". Allora si chiudevano le porte della città. Attualmente alle 20 (in estate) suona l'ultima campana del giorno. Questi suoni sono stati tramandati a Gianni Mastrangelo da Peppino Morea, che a sua volta li aveva ricevuti da Giovanni Delfine.

Come nel passato, dall'alba al tramonto, il suono delle campane continuerà ad essere per la nostra comunità un invito alla preghiera.

L'elettrificazione delle campane ha comportato una spesa di 6.000,00 euro. Finora sono stati raccolti 1.830,00 euro.

*Grazie a quanti stanno contribuendo*



Continua la presentazione dei gruppi presenti in parrocchia.

### GRUPPI FAMIGLIA

Sono presenti tre gruppi:



#### "Gruppo Famiglia S. Pietro Apostolo"

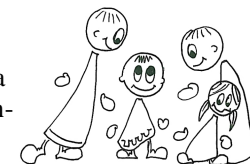
Costituitosi nel 1982, è formato da 13 famiglie. Secondo Statuto, non prevede un organismo direttivo, ma solo un coordinatore e un amministratore. Svolge attività di tipo formativo (catechesi, incontri di preghiera, lectio divina, ritiri), di tipo apostolico (sostegno ai Corsi di preparazione al matrimonio, organizzazione delle Giornate per la vita e della Famiglia, adozione a distanza), di tipo relazionale (incontri di fraternità).

Alcune delle attività sono fatte in collaborazione con gli altri Gruppi Famiglia.

Fa parte del Forum Comunale delle Associazioni Familiari e della Consulta Zonale per la Pastorale Familiare.

#### "Gruppo Giovani Famiglie Senior"

Costituitosi nel giugno del 2006, cresciuto negli anni, oggi conta 15 famiglie, 12 bimbi e due in arrivo. È guidato da Cosimo Giannotta e Maria Pugliese.



Svolge attività di tipo formativo, con incontri bi-trisettimanali riguardanti varie tematiche spirituali, sociali. Il cammino è di tipo esperienziale e si esprime anche in forme di carità, come la preghiera in casa di anziani che non escono più, e le visite domiciliari alle famiglie in difficoltà, in collaborazione con il gruppo di Volontariato vincenziano. Partecipa col gruppo degli adulti all'organizzazione di giornate particolari, a ritiri di spiritualità presso la Cozzana e a momenti di fraternità.

#### "Gruppo Giovani Famiglie Junior"

Costituitosi di recente, il 20 febbraio, conta 4 famiglie. È guidato da Antonella Nebbia e Giuseppe Laera. Vi partecipano anche alcune componenti del gruppo senior.

È coinvolto per ora soltanto in attività formative e aperto all'accoglienza di altri nuclei famigliari che volessero mettersi in cammino. Sarà coinvolto in futuro in iniziative proprie o anche in quelle già svolte dal gruppo senior."



### REBUS

(5-1-6-6)

